

Cosa significa essere “uomo” inteso, in questo caso, come persona di sesso maschile? La prima risposta che viene in mente, banalmente se volete, riguarda la sfera sessuale, in particolare come prestazione fisica. Quando un uomo più o meno giovane si ritrova a fare i conti con analisi particolari che riguardano la sfera genitale, c'è sempre un momento di crisi che porta a pensare di non essere più in grado di avere una soddisfacente relazione. Ci sarebbe da discutere sulla differenza tra prestazioni e relazioni. E' chiaro a tutti che queste ultime comprendono le prime, ma non si esauriscono lì.

Non è comunque facile affrontare queste tematiche per qualsiasi maschio.

Anche per le donne, quando il problema di salute coinvolge il seno, viene messa in dubbio la propria attrattiva, ma le donne hanno imparato da tempo a parlarne tra di loro e di conseguenza ad affrontare la problematica anche con il proprio partner.

La sessualità non si limita all'atto sessuale in sé; è una realtà molto più complessa e ricca di sfumature e valenze: ad essa concorrono fattori biologici, psico-emozionali, relazionali e socio-culturali. Dal punto di vista psicologico la funzione sessuale dipende dalla relazione con il Sé e con l'altro, pertanto ha componenti emotive e relazionali.

Di fronte ad una diagnosi di disfunzione prostatica molto si può fare se tale disfunzione è stata diagnosticata e curata sulla base di una adeguata prevenzione, così come da tempo si fa per la complessità dei tumori ed in particolare per la donna con tumori al seno.

Inizia un periodo di solitudine e di crisi, confrontandosi spesso in un dialogo solitario con quanto abbondantemente *internet* propone sempre nella generalità e mai nella specificità personale.

Improvvisamente ci si trova a dover gestire non solo la paura della malattia e dei trattamenti necessari al recupero della salute fisica, ma anche le inevitabili conseguenze sull'immagine corporea, che oltre ad avere effetti sui livelli di autostima, ha possibili ricadute sulla sfera sessuale.

Ricerche scientifiche segnalano che il recupero della qualità della vita in generale e quindi anche quella sessuale, dopo la fase acuta della malattia, favorisce il recupero fisico. Per questo, nonostante le evidenti difficoltà di esternare una disfunzione che direttamente interessa la sfera sessuale, sia del singolo e sia della coppia, è importante potersi riferire, da pari a pari in un ambiente protetto e discreto, esprimendo le difficoltà e le perplessità che molti altri hanno avuto modo di sperimentare.

E' da alcuni mesi che a Belluno si è costituito un gruppo di uomini proprio per affrontare la presenza di problematiche relative alle disfunzioni fisiche presenti nell'uomo che vanno dai 50 ai..... anni e che rappresentano, nelle forme più complesse la maggiore causa di mortalità nell'uomo.

Dolomiti Uomo è l'associazione che, associata ad Europa Uomo di Milano ([www.europauomo.it](http://www.europauomo.it)), intende rispondere alle problematiche andrologiche che si possono presentare all'uomo, in particolare quelle che riguardano le disfunzioni prostatiche. Non è solo la “paura” del tumore, ma anche e soprattutto la gestione delle possibili conseguenze: Impotenza, Infertilità ed Incontinenza che E' possibile contenere e controllare!

Ci sono degli incontri periodici ed aperti a tutti, anche se non soci, tra chi ha avuto un'esperienza positiva da oltre dieci anni, da chi è coinvolto direttamente da recenti esami clinici e da chi intende informarsi e formarsi con un preciso scopo di prevenzione. L'ambiente è protetto e sicuro da possibili interferenze estranee alle tematiche trattate.

In questi giorni e proprio per garantire una serietà nel modo di operare si è costituito il Comitato scientifico, previsto dallo Statuto, che vede la partecipazione dei maggiori esperti provinciali del settore.

In modo consapevole e partecipativo hanno dato l'adesione il dott. Fable Zustovich direttore U.O. di oncologia dell'ospedale di Belluno, al quale è stato chiesto di presiedere il Comitato, il dott. De Renzi Filippo dirigente radiologia ospedale di Belluno, la dott.ssa Ferro Catello Gianelda psico-oncologa, il dott. Martinelli Felice direttore U.O. di medicina nucleare di Belluno, il dott. Meneguolo Massimo direttore U.O. di urologia dell'ospedale di Belluno, il dott. Pastorelli Davide direttore U.O. di oncologia dell'Ospedale ospedale di Feltre ed il dott. Xausa Daniele direttore U.O. di urologia ospedale di Feltre.

Per conoscerci meglio e contattarci per diffondere questo nostro servizio nei confronti di altre persone che intendono collaborare all'ideale di apertura ed abbandono di tabù e preconcetti:

[www.dolomitiuomo.it](http://www.dolomitiuomo.it) - [info@dolomitiuomo.it](mailto:info@dolomitiuomo.it) - tel. 0437-940428